

15 GIUGNO 2024 - NUMERO 3751 - ANNO 24 - Direttore responsabile: MAURIZIO BATTISTA - Aut. Trib. di Verona n° 1247 del 20/01/1997 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

VERONAFIERE
DOPO 15 ANNI

Vinitaly, missione India

Riparte l'internazionalizzazione di Vinitaly e punta, ancora una volta, ai mercati asiatici con l'emergente Corea del Sud e il mercato promessa dell'India. Da un mercato emergente a uno senz'altro promettente: dopo 15 anni l'India ritorna nel radar di Vinitaly con un piano biennale di iniziative per poten-



Il Vinitaly a Seoul

ziare il made in Italy enologico nel Paese asiatico. L'accordo tra Veronafiere e la Camera di Commercio indiana, siglato a Verona durante l'ultimo salone internazionale dei vini e dei distillati, prevede una serie di azioni a partire dalla sua presentazione, a Roma il 16 giugno nell'ambito dell'India Forum.

I BUCHI NERI DELLA SANITA'.



Sono 92 in tutto il Veneto, di cui 17 nell'Ulss 9 Scaligera, i medici che hanno risposto al primo avviso di Azienda Zero. Appare chiaro, che a fronte della situazione della medicina di base, dal bando non ci si può attendere alcun sostanziale miglioramento. SEGUE

OK

Luisa Ceni

L'assessora alle politiche sociali traccia il bilancio dell'accoglienza data nel periodo più freddo e ringrazia per la collaborazione anche gli enti del Terzo Settore.



Filippo Turetta

La difesa del giovane accusato di aver ucciso Giulia Cecchettin adesso gioca la carta della perizia psichiatrica che potrebbe portare a una riduzione di pena.

KO

I BUCHI NERI DELLA SANITA'.

Il numero delle zone carenti resta alto

Per quanto riguarda la medicina di base, nel veronese, sono 213. Le spese di ambulatorio

Sono 92 in tutto il Veneto, di cui 17 nell'Ulss 9 Scaligera, i medici che hanno risposto al primo avviso dell'anno 2024 di Azienda Zero per il reperimento di medici di medicina generale a copertura delle zone carenti. Le relative graduatorie sono state chiuse e approvate il 20 maggio scorso, ed entro 4 giugno i medici incaricati dovevano comunicare l'accettazione dell'incarico.

Il bando era aperto ai medici di ruolo che intendevano trasferirsi in altro ambito territoriale; ai diplomati del corso di formazione specifica regolarmente iscritti alla graduatoria regionale dei medici di base per l'anno 2024; ai diplomati del 2023 che non hanno terminato il corso regionale in tempo utile per iscriversi alla graduatoria del 2024.

Tra le 17 nuove assegnazioni veronesi figurano: 1 assegnazione per trasferimento; 11 nuovi inserimenti in graduatoria; 5 assegnazioni di diplomati. Dopo la fase di accettazione Azienda Zero procederà quindi ad aggiornare il numero delle zone rimaste carenti, che si annuncia ancora molto alto. Appare chiaro fin d'ora, infatti, che a fronte della gravissima situazione della medicina di base



La situazione dell'Ulss 9 Scaligera resta sempre problematica

veronese, con le sue 213 zone carenti registrate alla fine dell'aprile scorso (record assoluto degli ultimi anni) da questo nuovo bando non ci può attendere alcun sostanziale miglioramento.

Inoltre, come dimostra il caso dei tre nuovi medici di famiglia di Parona, che erano stati individuati con graduatoria di dicembre 2023, possono passare anche molti mesi dal momento dell'assegnazione dell'incarico all'effettiva entrata in esercizio. Oltre alle falle di un sistema che non riesce a promuovere e valorizzare adeguatamente questa professione, fondamentale per le comunità locali, i nuovi professionisti devono far fronte anche alle difficoltà di reperire sul mercato spazi a prezzi adeguati nei quali impiantare

il proprio ambulatorio.

Per quanto riguarda, infine, la Continuità assistenziale (ex guardie mediche), nelle graduatorie pubblicate da Azienda Zero al 20 maggio 2024 risultano soltanto 5 nuovi assegnazioni per tutto il Veneto, nessuna delle quali riguarda l'Ulss 9. Resta quindi al palo, nel nostro territorio, anche la riforma delle ex guardie mediche, trasformate in medici "distrettuali" proprio allo scopo di raccogliere i pazienti rimasti "a piedi" dal mancato ricambio di medici di famiglia. Al 2 aprile 2024 nell'Ulss 9 risultavano vacanti 114 incarichi da 24 ore settimanali. E a fronte del nuovo bando, andato praticamente deserto per quanto riguarda l'Ulss 9, la situazione sembra destinata a rimanere invariata.

"Come pensionate e pensionati, come sindacato, chiediamo con forza l'intervento delle istituzioni che hanno la responsabilità di tutelare la salute delle persone al fine di mettere in campo misure e politiche che consentano ai nuovi medici di essere immediatamente operativi" dichiara Adriano Filice, Segretario generale Spi Cgil Verona. "Non ci riferiamo soltanto a chi governa la sanità ma anche alle amministrazioni comunali, ai Sindaci che hanno la responsabilità della salute della collettività. Riteniamo che questa sia la vera emergenza e che si debba fare di tutto per trovare soluzioni alle problematiche che impediscono l'immediata attivazione dei medici di famiglia" ribadisce il Segretario Spi Cgil.

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile negli store

Clicca l'icona sotto per scaricare

iPhone



Android



PRESENTATO IL BILANCIO DEL PIANO 2023/2024

Freddo, accolte oltre 300 persone

Verranno messi a disposizione un totale di 278 posti per chi è senza fissa dimora

E' scattato il 27 novembre 2023 ed è rimasto attivo fino allo scorso 28 aprile, consentendo di dare accoglienza invernale a oltre 300 persone che vivono in estrema marginalità, versano in stato di povertà e senza dimora, con la messa a disposizione di un totale di 278 posti letto. La città di Verona risulta infatti fra le città venete, di pari dimensione, è quella con il maggior numero di posti e servizi dedicati all'accoglienza. Un servizio del Comune di



L'assessora Luisa Ceni

Verona su cui l'Amministrazione comunale è costantemente impegnata e che, nel corso dell'in-

verno appena concluso, ha visto l'incremento delle azioni messe in campo per ampliare il più possibile le disponibilità. Azioni che si sono di fatto concretizzate nella strutturazione di posti letto aggiuntivi, nonché nell'intensificazione degli interventi di monitoraggio del territorio per l'attivazione della messa in sicurezza delle persone in strada più vulnerabili.

L'Amministrazione comunale e, in convenzione con la stessa, gli enti del

terzo settore cittadino, hanno messo a disposizione 82 posti letto aggiuntivi (77 per uomini e 5 per donne), numero che è stato ulteriormente integrato di 17 posti maschili nel mese di gennaio, per fronteggiare il periodo più freddo della stagione.

"Verona si conferma città accogliente e attenta ai bisogni di tante persone che vivono in grave difficoltà", sottolinea l'assessora alle Politiche sociali Luisa Ceni.

FA TAPPA A VERONA LA MARATORNA ORATORIA DELL'UNIONE CAMERE PENALI

Suicidi in carcere, la manifestazione

Accendere i riflettori su una questione molto seria: i suicidi in carcere.

Questo è l'obiettivo degli avvocati dell'Unione Camere Penali che stanno girando tutta Italia con una maratona oratoria "per dare voce a chi non ce l'ha".

Riguardo l'evento, che avrà luogo a Verona lunedì 17 giugno alle 11 in piazza dei Signori, l'avvocata veronese Barbara Sorgato, membro della giunta nazionale dell'Unione Camere Penali, ha dichiarato: "L'evento a Verona fa seguito alle molte iniziative che abbiamo organiz-

zato per portare a conoscenza della situazione critica delle carceri e l'obiettivo è avere una risposta dalla politica. Oggi il sovraffollamento delle carceri sta raggiungendo i numeri del 2013, anno in cui l'UE ha sanzionato l'Italia per questo motivo. Noi non ci siamo mai fermati e abbiamo invitato tutte le 129 Camere Penali d'Italia a questa iniziativa, una maratona oratoria in cui parteciperanno non solo avvocati e giuristi, ma sono invitati a parlare anche cittadini ed ex carcerati".

Anche Giorgio Pasetto,



La locandina dell'evento: ore 11 in piazza dei Signori

+Europa, parteciperà all'evento e contestualmente lancia una proposta: "E' molto importante partecipare. E' un tema che spesso passa in secondo piano ma la situazione è critica, anche a Verona. Con questo Governo la situazione è peggiorata ulteriormente con l'inasprimento delle pene. I carcerati non van-

no ghettizzati ma reintegrati. Anche l'attività sportiva è molto importante per i detenuti".

"Io - conclude Pasetto - in qualità di presidente della Fondazione Bentegodi, sono disponibile ad incontrare la direttrice della Casa Circondariale per confrontarci su come possiamo renderci utili e portare lo sport in carcere".

I 6 GIOVANI FACEVANO PARTE DI QBR

Minori della baby gang reinseriti

Riforma Cartabia, Verona al lavoro per istituire un Centro di Giustizia Riparativa

La maggior parte di loro al tempo dei reati non aveva compiuto 18 anni. Bulli, rapinatori da strada, vessavano i coetanei per un cappellino piuttosto che per l'abbonamento dell'autobus. Facevano parte della baby gang QBR, che tra il 2020 e il 2021 terrorizzò il quartiere di Borgo Roma, dove vivevano tutti.

A 6 di loro, il Tribunale dei Minori di Venezia ha concesso la possibilità di partecipare al progetto tra Zenit e Nadir, partito nel 2021 e finanziato dalla Fondazione Fare con i Bambini e di cui il Comune di Verona è partner insieme a Fondazione Don Calabria per il Sociale E.T.S, che costruisce percorsi di recupero individuali o di gruppo attraverso lo strumento della giustizia ripartiva, anche detta 'giustizia amica dei minori.

Oggi sono ragazzi 'nuovi', quasi tutti lavorano, ma soprattutto hanno trasformato il loro errore in un'occasione di rinascita, non solo a vantaggio proprio ma anche della comunità che ha subito i loro reati.

In linea con gli obiettivi della Giustizia Riparativa, una giustizia che affianca la giustizia ordinaria e non la sostituisce; rimette al centro i protagonisti, autore, vittima e comuni-



L'assessora Zivelonghi alla presentazione dei risultati del recupero dei 6 ragazzi

tà, ovvero tutti i soggetti che dal fatto reato sentono e vivono una frattura. Il fatto reato di per sé provoca una rottura sia tra le parti direttamente interessate ma anche con la comunità sociale nella quale loro stessi vivono. Se tale frattura non viene "curata", anche attraverso un percorso, appunto, riparativo, resta dentro e fuori la vita di tutti quei soggetti che di tale dolore hanno risentito. La Giustizia ripartiva ridona ai protagonisti la possibilità di ricucire quel pezzo di dolore attraverso un incontro che viene accompagnato e valutato dai mediatori esperti che si fanno promotori di mettere tutte le parti le une di fronte alle altre, in modo che attraverso un ascolto di senso, empatico e circolare, possano tutte comprendere le diverse

sofferenze e i differenti dolori.

Il percorso di recupero, che è durato una media di 9 mesi per ciascun ragazzo, ha coinvolto anche le famiglie con incontri sulla responsabilità genitoriale e sul dialogo con i propri figli.

Due gli ambiti in cui i ragazzi si sono messi alla prova: uno più manuale che li ha visti protagonisti in lavori di pulizia e manutenzione delle aree verdi del quartiere, e uno più relazionale, a contatto con gli anziani e i loro bisogni.

In tutto questo c'è poi il fattore Comunità, ovvero la parte lesa dai comportamenti dei ragazzi, che nel percorso ripartivo assume un ruolo fondamentale accettando non solo di conoscere gli autori di reato ma aprendo alla possibilità di accogliere

positivamente le ricadute dei gesti riparatori, che dimostrano come i giovani non siano solo l'errore che hanno commesso e di come siano capaci di trasformare il reato in opportunità di cambiamento.

"Quello della Giustizia Riparativa è un percorso a cui l'Amministrazione crede molto – ha affermato l'assessora alla Sicurezza e alla Legalità Stefania Zivelonghi-. Il percorso effettuato in questi mesi è la conferma della bontà di un'impostazione che mette al cento la comunità che viene offesa dall'atto criminale ma che è anche una comunità che dà un'opportunità, che diventa accogliente e contribuisce a fare acquisire consapevolezza della gravità del fatto compiuto, avvicinando di conseguenza l'autore del reato e la vittima.

PRESENTATO IL PROGETTO DI SUPPORTO SPECIFICO FINANZIATO DAL COMUNE

Prevenire le difficoltà di apprendimento

Per la prima volta a tutte le scuole primarie del territorio a supporto di studenti con disturbi

Una iniziativa speciale rivolta per la prima volta a tutte le scuole primarie del territorio, grazie al sostegno economico del Comune di Verona. Un progetto di potenziamento formativo mirato, da realizzarsi in collaborazione con la famiglia e la scuola, a supporto degli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento. Si tratta del "Pre.Dis.A – Prevenzione delle difficoltà dell'apprendimento. Conoscere, rilevare e potenziare le abilità scolastiche nel primo e nel secondo anno della scuola primaria" che l'assessora alle Politiche educative e Scolastiche Elisa La Paglia ha illustrato oggi in Comune in occasione della commissione consiliare 5ª presieduta dalla consigliera Chiara Stella.

"Nella convinzione dell'importanza di una diagnosi precoce e delle azioni correttive conseguenti per il benessere dei bambini e delle bambine coinvolti – spiega l'assessora alle Politiche educative e Scolastiche Elisa La Paglia – questo progetto, svolto negli anni scorsi in via sperimentale solo in alcuni istituti, viene ora messo a disposizione di tutte le scuole primarie cittadine. L'obiettivo è quello di coadiuvare gli sforzi per un miglioramento della situazione generale e di un contenimento dei possibili disagi emotivi di oggi e di domani per i minori interessati dal



Una iniziativa speciale rivolta per la prima volta a tutte le scuole primarie del territorio

problema".

Per il dott. Leonardo Zocante, responsabile dell'UOC Infanzia, Adolescenza, Famiglia e Consultori dell'Ulss9, intervenuto in commissione: "l'elaborazione in forma anonima dei dati per cercare indicatori neurobiologici, 'elementi sentinella', può consentire di intercettare preventivamente il problema o il disturbo di apprendimento".

L'iniziativa è stata infatti proposta agli Istituti Comprensivi di Verona per gli anni scolastici 2023/2024 e 2024/2025. La prima fase d'intervento è già in esecuzione.

Vi hanno aderito ad oggi 14 Istituti Comprensivi per un numero complessivo di 1.040 bambini coinvolti nella fase iniziale del progetto, che si sviluppa attraverso incontri formativi con gli insegnanti e con i genitori e attività di identificazione e potenziamento nei confronti dei bambini che evidenziano un rallentamento nell'ac-

quisizione delle abilità scolastiche di base.

Vi partecipano: IC Stadio - Borgo Milano, IC Madonna di Campagna - San Michele, IC 4 Ponte Crenzano - Quinzano - Avesa, IC 5 Santa Lucia, IC 6 Chievo - Bassona - Borgo Nuovo, IC 8 Centro Storico, IC 9 Valdonega, IC 10 Borgo Roma Est, IC 12 Golosine, IC 13 Primo Levi (Cadidavid - Palazzina), IC 14 San Massimo, IC 16 Valpantena, IC 17 Montorio, IC 18 Veronetta - Porto.

L'idea è promossa dal Rotary Club Verona Scaligero, in collaborazione con i Rotary Club di Verona e Provincia, con il partenariato dell'AULSS9 Scaligera, dell'Ufficio Scolastico VII Ambito Territoriale di Verona ed il sostegno economico del Comune di Verona - Assessorato alle Politiche Educative e Scolastiche.

Azioni dirette. Questi gli obiettivi generali perseguiti: - favorire lo sviluppo di competenze specifiche nel

docente rispetto ai modelli evolutivi e neuropsicologici relativi all'acquisizione delle abilità strumentali di lettura e scrittura;

- identificare precocemente i ritardi nell'acquisizione della lettura e scrittura mediante un'osservazione sistematica;

- accompagnare i genitori ad una maggiore consapevolezza delle eventuali difficoltà del proprio figlio, delle possibilità di intervento e dello sviluppo di possibili disagi emotivi;

- creare uno spazio di condivisione e supporto nella gestione dei casi più complessi all'interno della classe;

- attivare percorsi di potenziamento mirato e documentato per i bambini fragili e relativo monitoraggio;

- ridurre gli invii impropri al Servizio Sanitario;

- offrire una diagnosi tempestiva ai bambini con Disturbo specifico dell'Apprendimento, riducendo sia la gravità del quadro clinico che gli effetti correlati sul piano emotivo e psicopatologico;

- creare una rete operativa di interventi di prevenzione scuola-famiglia;

- raccogliere in modo sistematico dati sull'efficacia di identificazione precoce;

- realizzare un'infrastruttura informatica per la digitalizzazione dei processi gestionali afferenti al progetto (a cura di Rotary Club Verona Scaligero).

SUCCESSO DI PRESENZE PER L'ANNO APPENA CONCLUSO

Scuola e biblioteche, tandem vincente

Ad alunni e alunne piace il libro ma non solo: film e anche partecipare ai laboratori

Quello tra scuola e biblioteche cittadine è un connubio vincente. Che dimostra che agli alunni e alle alunne il libro piace, così come piace partecipare a laboratori e progetti legati ai libri e ai loro vari generi.

I numeri dell'anno scolastico appena chiuso premiano l'impegno dell'Amministrazione nel potenziare le attività proposte nelle diverse sedi alle scuole di ogni ordine e grado della città di Verona: 362 le visite guidate e i percorsi tematici effettuati in Biblioteca Civica, al Centro Audiovisivi e nelle 12 biblioteche di quartiere, che hanno visto



8mila bambini nelle biblioteche cittadine

la partecipazione di quasi 8000 alunne ed alunni con i loro insegnanti.

In Biblioteca Civica alta la partecipazione delle scuole primarie (50 classi), in notevole crescita quella delle scuole secon-

darie di 2° grado (33 classi), e significativa anche quella delle scuole dell'infanzia (20 sezioni) e delle scuole secondarie di 1° grado (25 classi). Non sono mancate le attività in biblioteca con gli asili nido

e i servizi per l'infanzia e le visite agli spazi da parte degli studenti adulti dei CPIA cittadini, con un dato finale di 121 attività didattiche effettuate.

Consolidato anche il programma didattico offerto dal Centro Audiovisivi: hanno partecipato 123 classi, in prevalenza delle scuole secondarie di 1° grado (ben 91 classi), ma anche delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di 2° grado.

Continuano ad essere richiesti anche i percorsi sulla storia del cinema, sulla fiaba nei film di animazione, sull'ecologismo, sui giochi ottici e sulla Storia attraverso il cinema.

*Tutti i lunedì
il volontariato
protagonista*

la Cronaca
di Verona

NUOVI STRUMENTI AL GRESNER GRAZIE AL ROTARY VERONA SUD SANMICHELI

La terapia della musica per i fragili

Grazie al concerto benefico, arriva una dotazione per l'aula per studenti disabili

A Verona c'è una stanza dove la musica si fa "cura" per molti bambini con diverse disabilità, destinata a far scuola anche a livello regionale e nazionale.

Inaugurata a inizio anno in presenza del vescovo Domenico Pompili al primo piano dell'Istituto Fortunata Gresner, in virtù sia della convenzione siglata con il Conservatorio Dall'Abaco di Verona volta a coinvolgere i propri tirocinanti e laureati in Musicoterapia, che del sostegno tra gli altri ricevuto dal Rotary Club Verona Michele Sanmicheli, l'aula dedicata alla Musicoterapia - per altro intitolata alla memoria di Maddalena Vassanelli, figlia del socio rotariano Luca Vassanelli - sarà ora implementata con nuovi strumenti volti a incrementare le attività legate all'esercizio di tale disciplina, ma anche apparecchiature volte a testare la validità scientifica del progetto.

Tutto ciò grazie a una nuova raccolta fondi organizzata dal club rotariano presieduto da Cecilia Pedrazza Gorlero, nell'ambito dell'annata intitolata "Il Rotary per la Musica d'arte". Un concerto benefico con ospite il pianista solista Luca Faldelli, brillantemente laureato al Dall'Abaco sotto la guida



La stanza intitolata a Maddalena Vassanelli. Sotto Nogara, Faldelli, Strabbioli, Guerini, Pedrazza Gorlero



di Edoardo Maria Strabbioli, vicedirettore dello stesso conservatorio nonché socio del Rotary Club Verona Sud Sanmicheli. «L'evento è stato altresì l'occasione per allargare l'impatto sociale dell'iniziativa alla valorizzazione dei talenti artistici del nostro territorio e al contempo rafforzare la collaborazione tra diverse realtà educative, culturali e formative», osserva il maestro.

Il pianista ha suonato brani di Sergei Lypunov estratti dal suo nuovo Cd e i 24 Preludi di Chopin, «consentendoci di aggiungere un tassello a questo progetto, che spe-

riamo faccia da apripista anche ad altre scuole». Un momento apprezzato anche dagli ospiti del Rotary Club gemellato Augsburg-Römerstadt, presieduto dall'archeologo Sebastian Gairhos. «La varietà dello strumentario musicale è funzionale al raggiungimento di diversi obiettivi di sviluppo», spiega la musicoterapeuta Elena Fasoli, che in quest'aula segue bambini della secondaria di primo grado con importanti deficit motori, sensoriali o cognitivi. Fondamentali sono le percussioni ma anche strumenti che in base alle sonorità, al materiale o alla forma,

e persino il colore, generano stimoli in grado di sollecitare a loro volta le risposte cercate. «Alcuni strumenti, ad esempio vanno a lavorare sulle vibrazioni dei ragazzi particolarmente compromessi nelle abilità motorie».

«Grazie agli amici rotariani - aggiunge il direttore dell'Istituto Gresner Carlo Nogara - approdiamo alla seconda tappa di un percorso felicemente coincidente con il bicentenario della morte del nostro padre fondatore don Antonio Provolo, altresì padre della musicoterapia ante litteram. Il quale oltre a favorire il benessere dei nostri allievi più fragili attraverso un approccio didattico innovativo che ci vede capofila anche nel resto d'Italia, contribuirà a offrire alla ricerca evidenze scientifiche sull'efficacia di questa disciplina terapeutica».

TORNANO LE MAGLIETTE ROSSE IN GIRO PER LA CITTÀ

Ci sto? Affare fatica: ragazzi in azione

Adolescenti al lavoro per la sistemazione di parchi giochi, cortili, aree verdi e panchine

Da questa settimana tornano in azione le magliette rosse, quelle degli adolescenti che fino al 26 luglio saranno impegnati in circa duecento 'mini cantieri' in città. Dalla manutenzione dei parchi gioco, alla sistemazione di cortili, aree verdi, panchine e cancellate, il progetto 'Ci sto? Affare fatica' avviato dal compianto assessore Stefano Bertacco torna per la sesta estate consecutiva.

A Verona, ma anche in altri comuni della provincia, i ragazzi di età compresa tra i 14 e i 19 anni saranno coinvolti in attività di volontariato, cittadinanza attiva e cura del bene comune, suddivisi in squadre da 10 e seguiti dai tutor delle cooperative Energie Sociali e L'Albero. Un'iniziativa supportata anche attraverso lo strumento dei Patti di sussidiarietà che vede protagoniste tutte le otto Circoscrizioni e diverse associazioni che lavorano insieme per l'individuazione di beni comuni della città.

Ogni adolescente partecipante riceverà i 'buoni fatica' del valore di 50 euro settimanali da spendere nei negozi convenzionati. In totale saranno coinvolti nel Comune di Verona circa 300 ragazzi, attivi dalle 8.30 alle 12.30, dal lunedì al venerdì in svariate atti-



Tornano in azione le magliette rosse di Ci sto? Affare Fatica



vità settimanali di cura del bene comune.

I mini cantieri potranno andare dalla pulizia dei centri abitati e delle vie dei quartieri, all'impregnatura e alla tinteggiatura di giostre, staccionate, aule di scuole materne, elementari e medie, e moltissimo altro ancora. I giovani partecipanti saranno raggruppati in squadre miste e guidati da un giovane tutor e da un handyman, un volontario adulto con competenze tecniche e artigianali.

Questa settimana sono tre le squadre che hanno avviato le attività nella 3^a, 5^a e 8^a Circoscrizione.

“Una movimentazione a tutti i livelli che riempirà di entusiasmo e significato l'estate dei ragazzi e delle ragazze – dichiara l'assessore alle Politiche giovanili Jacopo Buffolo –. Un progetto che, unito ai Patti di Sussidiarietà, è una bellissima occasione

per coinvolgere i giovani nella cittadinanza attiva. I beni comuni della città sono patrimonio di tutti e tutte e sta quindi ad ogni cittadino prendersene cura. I 'mini cantieri' sono individuati con la collaborazione delle Circoscrizioni, dei cittadini attivi che hanno un patto di sussidiarietà con il Comune di Verona, dai quartieri, dalle scuole e dal mondo associativo e del terzo settore in genere”.

La scorsa edizione sono stati 240 i ragazzi partecipanti sul territorio comunale, seguiti da 16 tutor, 16 realtà ospitanti e 5 istituti scolastici coinvolti.

Inaugurato nel 2016 dal Comune di Bassano del Grappa, il progetto ha riscosso ogni anno un successo sempre maggiore, arrivando a circa 7900 partecipanti dell'edizione 2023, con un totale di 846 squadre di giovani impegnati nella

cura e nella manutenzione dei beni comuni in 277 Comuni tra Veneto, Marche, Lombardia, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Toscana, Lazio, Puglia, Sardegna.

L'avvio del progetto per l'estate 2024 è stato presentato a Palazzo Barbieri dall'assessore alle Politiche giovanili Jacopo Buffolo insieme ai referenti delle cooperative Illaria Andreasi per Energie Sociali e Francesco Righetti de L'Albero. Presenti anche il presidente di Agsm Aim Federico Testa partner del progetto, il dirigente Politiche giovanili e Pari opportunità Giuseppe Baratta e il presidente delle Circoscrizioni 1^a Lorenzo Dalai, della 3^a Riccardo Olivieri e della 5^a Raimondo Dilara. In rappresentanza della 4^a Circoscrizione il consigliere Christian Galletta.

IL SUCCESSO DELLA SERIE DI EVENTI DEDICATI AL TEMA DELLA SOSTENIBILITÀ

èVRgreen week, quasi 1000 partecipanti

L'iniziativa continua con "Voci dalle Oasi" e con "Pillole di psicologia ambientale"

Quasi un migliaio di presenze, 37 eventi, oltre 40 associazioni coinvolte, 20 location utilizzate, 4 dipartimenti universitari e 6 Circoscrizioni raggiunte. Sono questi i numeri della èVRgreen week, iniziativa che si è tenuta a Verona dal 3 al 9 giugno dedicata alla sostenibilità e promossa da università di Verona, dal comune di Verona e dall'università di Padova con il sostegno di Agsm Aim.

Sono state organizzate attività sportive, culturali e ludiche per tutte le età, inclusi seminari, laboratori, passeggiate ecologiche e feste di quartiere con l'obiettivo di sensibilizzare e coinvolgere i cittadini nella tutela dell'ambiente e nel miglioramento della città.

"La risposta della comunità è stata straordinaria: il numero di cittadini coinvolti ha superato le nostre aspettative e dimostra quanto la nostra città sia viva e desiderosa di crescere insieme. Ogni evento, da quelli culturali a quelli dedicati al benessere e alla sostenibilità, ha contribuito a creare un'atmosfera di condivisione e di apertura", spiega Linda Avesani docente del dipartimento di Biotecnologie e responsabile scientifica del progetto. "La èVRgreen Week – commenta Tommaso Fer-



37 eventi con oltre 40 associazioni coinvolte per la èVRgreen week

rari assessore all'Ambiente e alla transizione ecologica del Comune di Verona ha evidenziato la crescente volontà di cittadini e cittadine, associazioni e attori del territorio nell'impegnarsi proattivamente nella valorizzazione e protezione del capitale naturale della nostra città".

èVRgreen Week prosegue fino al 30 giugno al bastione delle Maddalene con la mostra Voci dalle Oasi realizzata in occasione della Giornata Mondiale dell'Habitat 2023 dalla nature tech company 3 Bee. Si tratta di una vera e propria mostra musicale che simboleggia un urgente richiamo all'azione per proteggere tutti gli insetti impollinatori, il cui declino non è visibile come altre emergenze ambientali. La mostra

è composta da 20 pannelli che raffigurano le gigantesche di alcuni insetti impollinatori, preziosi custodi della biodiversità, di cui potremmo non ascoltare più il "buzz" tra qualche tempo. Scansionando i QR code riportati su ogni pannello, è possibile ascoltare proprio questi suoni unici – modificati in forma di track song per l'iniziativa – registrati dalla tecnologia Spectrum di 3Bee, un "orecchio elettronico" che, posizionato in un'area di studio, è in grado di rilevare la diversità e la frequenza di insetti impollinatori attraverso un monitoraggio continuo.

Inoltre, sui totem digitali cittadini e alla biblioteca civica di Verona ancora per qualche settimana sono visibili i poster dell'iniziativa "Pillole di psico-

logia ambientale", realizzata dal dipartimento di Scienze Umane dell'università di Verona, in collaborazione con il laboratorio APsyM e con Alamar Life. L'obiettivo di questa iniziativa è quello di disseminare conoscenze scientifiche riguardo i benefici psico-fisiologici derivanti dal contatto con la natura e con alcuni elementi naturali, nonché sensibilizzare la cittadinanza a connettersi alla natura attraverso una stimolazione visiva e sonora, accessibile a tutti, anche in luoghi urbani e costruiti. I poster danno accesso, attraverso QR code, a video di natura creati da Alamar Life e ad evidenze scientifiche che riportano i benefici e gli impatti derivanti dall'esposizione a stimoli naturali.

IL VIAGGIO TRA LE MERAVIGLIE DELLA NOSTRA CITTÀ

TIZIANO BRUSCO



Francesco Torbido

Nacque a Venezia nel 1482 e morì a Verona nel 1562. Figlio di un veronese, Marco India, che non risulta essere stato pittore nonostante il suo cognome fosse comune ad alcuni pittori veronesi. Da ragazzo fu alla scuola del Giorgione a Venezia. Non si conoscono i motivi (secondo il Vasari per sfuggire alle conseguenze di un feroce litigio), ma a 18 anni dovette fuggire dalla città e si rifugiò a Verona dove entrò a bottega da Liberale da Verona dove dimostrò da subito il proprio talento pittorico, venendo considerato il miglior suo allievo.

Quando nel 1510 si recò a Verona, prese dimora, e godette della protezione dei conti Giusti e dell'affetto di Liberale, che, venendo a morte, lo lasciò suo erede. La prima data di una sua pittura (1516) si trova

in un ritratto della pinacoteca di Monaco.

Fu un grande ritrattista mettendo mostrando così le tecniche imparate dal Giorgione. Come molti del suo periodo si impegnò nell'arte sacra, senza però rinunciare ai ritratti, conservati al giorno d'oggi in musei e collezioni di tutto il mondo. In tarda età ritornò per quattro anni a Venezia, per poi rientrare a Verona ospite dei committenti, i Conti Giusti.

Definito un abile colorista, estroso proprio per questo si nota nella sua opera con una forte varietà di stili. Fu riferimento nella scuola veronese di altri grandi pittori tra cui Paolo Veronese. Le sue opere si trovano prevalentemente nel veronese.

Appartengono all'arte sacra la Pala della Madonna e Santi nella Basilica di San Zeno del 1520, la pala

d'altare del 1523 a San Fermo dal soggetto La vergine in gloria con l'arcangelo Raffaele e santa Giustina, i Ss. Filippo e Giacomo con la Madonna nella chiesa di Erbezzo e a Santa Maria in Organò fra il 1526 e il 1530 quattro affreschi di santi nella Cappella Fontanella dove esalta la forza delle figure di San Giovanni Battista e San Giacomo. Gli affreschi finiti nel 1533, nel ciro del Duomo, la Assunzione della Vergine, fatti ispirandosi a disegni di Giulio Romano e voluti dal vescovo Giovanni Matteo Ghiberti. Dipinse anche fuori Verona, in particolare in Friuli. Verso il 1540 a Santa Eufemia dipinse Santa Barbara in Gloria con Sant'Antonio e San Rocco. Dopo il 1546 a Venezia, la sua città di nascita, dipinse quattro scene dalla Genesi per la Scuola della SS.Trinità'.

I ritratti invece sono sparsi in Giro per il mondo.

Giorgionesco nel ritratto di giovane con una rosa e nel Flautista del museo civico di Padova, che si abbandona a una malinconica inerzia, presto si abituò alle forme veronesi, a quelle di Liberale, nella pala di San Zeno, alquanto addolcite alla maniera del Cavazzola. Anche nel ritratto di gentiluomo, della galleria di Brera, non spira alito giorgionesco. Così in quello del Fracastoro nella National Gallery di Londra, Giorgione è appieno dimenticato, e, in sua vece, viene ricordato Tiziano, mentre nella lunetta di Augusta sono echi del Romanino e del Savoldo, e nell'Arcangelo e Tobio del Museo civico di Verona è una decisa affinità con lo Schiavone.

Tiziano Brusco

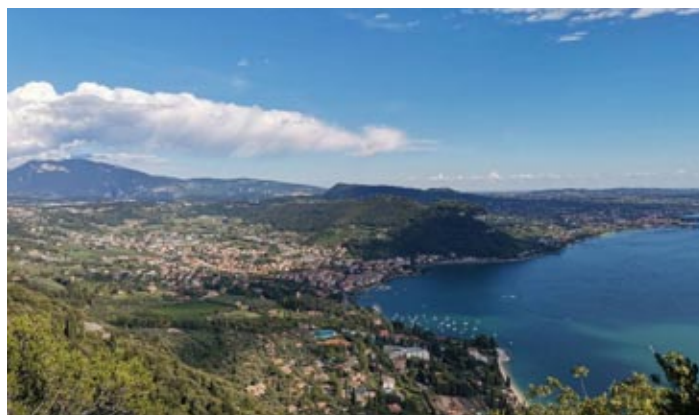
AL VIA LA 1° EDIZIONE DELLA SUMMER SCHOOL

Sul Garda la scuola del turismo di lusso

Progetto di alta formazione di OTG, Università Cattolica e Comunità del Garda

Prende il via domenica 16 giugno 2024 la prima Summer School, un progetto di alta formazione organizzato sul lago di Garda dall' OTG (Osservatorio per il turismo sul lago di Garda- direttore il prof. Giovanni Gregorini), Centro di ricerca dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, creato insieme a Comunità del Garda. L'iniziativa avrà la sua base operativa presso l'hotel Acquaviva di Desenzano ma sono anche previste uscite sul territorio e un pomeriggio di lezione in navigazione.

Il corso Luxury Tourism: Branding, Communication, Sustainability è stato



Parte dal lago di Garda la scuole di Turismo di Lusso

possibile grazie al contributo di Terme e Grandi Alberghi di Sirmione, e vede la sinergia di Università Cattolica del Sacro Cuore, Comunità del Garda, Fondazione Ugo da Como di Lonato, Navigazione Lago di Garda.

Il programma prevede quattro giorni molto intensi

con lezioni di docenti di università italiane e straniere, professionisti del territorio, escursioni, esperienze di conoscenza, incontri e anche qualche momento di relax e di conoscenza diretta delle buone pratiche turistiche con particolare attenzione agli aspetti economici,

manageriali e di imprenditorialità di questa declinazione specifica legata all'alta gamma.

Nello specifico, gli ambiti di approfondimento riguarderanno l'analisi storico-economica- culturale e antropologica del Turismo del Lusso, la comunicazione d'impresa e le dinamiche dei settori social, l'approccio internazionale alla valorizzazione dei patrimoni disponibili, la fondamentale rilevanza delle competenze linguistiche e della storia, come strumento di incontro tra i Turismi nel mondo, le politiche territoriali tese allo sviluppo dei territori in chiave sostenibile.



Lupatotina Gas e Luce

Prezzi luce e gas alle stelle?

Risparmia con le nostre vantaggiose offerte, chiedi un preventivo!

**Nel mercato libero fidati di noi
Serietà, bollette chiare,
prezzi convenienti**

I nostri sportelli a Verona

- **San Giovanni Lupatoto**, Via San Sebastiano, 6
(dal Lunedì al Sabato dalle 9 alle 12 e il Martedì dalle 9 alle 16)
- **Buttapietra**, Via Cavour, 9 (il Lunedì e il Venerdì dalle 9 alle 13)
- **Raldon**, Via Croce, 2 (il Mercoledì dalle 9 alle 12)
- **Ronco All'Adige**, Piazza Garibaldi, 22 (il Giovedì dalle 9 alle 13)

È disponibile

l'APP

**"Lupatotina
gas e luce",**

sia per iOS che Android,
scaricabile dal proprio store

Tel. 0458753215

nr. verde 800 833 315

**www.lupatotinagaseluce.it
info@lupatotinagas.it**

IL COMITATO FOSSI MONTORIO 1984-2024 40 anni a Tutela dell'Ambiente



vi invita

AL SOLSTIZIO D'ESTATE

sulla dorsale tra Valpantena
e Valsquaranto in località

PREFITA PILOTON

21 GIUGNO 2024

*ritrovo ore 5,20 in piazza Chiesa Vecchia
c/o Laghetto Squarà a Montorio VR
da dove si partirà per salire al Pilon*

Concerto CORO SEDUTO - Amici in Armonia

Poesie lette dall'attore Enrico Ferrari

A conclusione colazione a offerta libera

In caso di pioggia si rimanda a sabato 22 Giugno.



INGRESSO LIBERO

APERTO IN ANTEPRIMA A CASTELVECCHIO

Un format espositivo per il Tocati

Inaugurata la prima edizione della mostra pluriennale, aperta con "Il Giocoliere" di Donghi

I Musei Civici di Verona presentano la prima edizione di Arte in gioco un percorso tematico cittadino che coinvolgerà, dal 12 al 15 settembre 2024, le sedi e le collezioni dei Musei Civici, e di altre istituzioni culturali veronesi.

Un ricco palinsesto incentrato sul tema del gioco, da percorsi espositivi ad attività ludiche, dalle visite guidate ai laboratori per bambini. Il format dedicherà particolare attenzione al rapporto tra l'arte antica e l'arte contemporanea, anche con il contributo di artisti in dialogo con le collezioni esposte nelle sedi del sistema museale integrato e dei musei e luoghi della cultura che aderiscono dell'iniziativa. Tra i partner istituzionali anche l'IC-PI Istituto Centrale per il Patrimonio Immateriale del Ministero della Cultura.

Arte in gioco è un format espositivo collegato a Tocati – Festival Internazionale dei Giochi in Strada, che nel 2022 è stato riconosciuto come Buona Pratica di Salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale UNESCO.

Per inaugurare Arte in gioco, il Museo di Castelvecchio ospita in anteprima, fino al 29 settembre 2024, Il Giocoliere di Antonio Donghi, un'opera del 1936 di UniCredit Art Collection, scelta come opera ambasciatrice dell'iniziativa per



La presentazione dell'evento

la sua rilevanza simbolica in rapporto al tema dell'homo ludens e per il suo sottile richiamo al valore sempre attuale dell'arte del passato.

"Il palinsesto espositivo Arte in Gioco – spiega l'assessora alla Cultura e Turismo Marta Ugolini – rappresenta una pregevole iniziativa volta a coniugare il patrimonio immateriale dei giochi tradizionali, di cui il programma Tocati costituisce una buona pratica di salvaguardia, con il patrimonio culturale materiale della città di Verona, con le sue stratificazioni monumentali e storiche e con la sua cinta muraria. Entrambi gli elementi patrimoniali sono riconosciuti e tutelati dall'Unesco e questi riconoscimenti rappresentano per la città un motivo di orgoglio e una responsabilità".

"Non poteva essere più intrigante la scelta de 'Il

Giocoliere' di Antonio Donghi, per inaugurare 'Arte in Gioco 2024'. L'atmosfera magica e sospesa che emana dal dipinto, ben sintetizza l'affascinante complessità che avvolge quella che secondo Joahn Huizinga è l'esperienza fondamentale degli esseri umani: il gioco, appunto", aggiunge il presidente della Commissione Cultura Alberto Battaglia.

Anteprima Arte in gioco al Museo di Castelvecchio con Il Giocoliere di Antonio Donghi

Il dipinto novecentesco viene esposto in dialogo con opere antiche della collezione del museo scagliero, come il celebre Ritratto di fanciullo con disegno infantile di Giovan Francesco Caroto, vera e propria icona dello spirito ludico nella stagione del Rinascimento fiorita in area padana attorno alle ricer-

che di Leonardo da Vinci. Con uno scarto anacronistico, i due dipinti posti a confronto nella Pinacoteca di Castelvecchio stimolano a nuove interpretazioni del contesto, sotto lo sguardo affabile e sorridente della trecentesca scultura equestre di Cangrande I della Scala, visibile al di là della vetrata, proveniente dal culmine dell'arca funebre del condottiero, dove l'uomo d'armi era idealmente impegnato in una giostra cavalleresca con il nipote Mastino II. Realizzate in epoche differenti e distanti tra il Medioevo e l'età contemporanea, queste opere condividono un aspetto ludico che solletica la partecipazione del visitatore, invitando tuttavia anche a una sosta di riflessione, che permetta di andare oltre l'immediatezza dell'immagine alla ricerca dei suoi significati più profondo.

TUTTO PRONTO PER LA STAGIONE DI EVENTI

Un'Estate Teatrale in tutta la città

Al Teatro Romano, al Parco Santa Toscana, Veronetta e Bastione delle Maddalene

Per la prima volta l'Estate Teatrale Veronese apre il suo programma alla città. Oltre alla splendida cornice del Teatro Romano, infatti, con il progetto ETV IN TOWN il cartellone estivo si arricchisce di tre appuntamenti in altrettante location di eccezione: Parco Santa Toscana, quartiere di Veronetta e il Bastione delle Maddalene.

Quest'anno è stato infatti lanciato un invito ai 12 membri della Rete Spettacolo Verona – Professionisti (RSVP) per arricchire la programmazione del festival con proposte di spettacoli, sempre legati a Shakespeare o al Teatro Antico, da collocare in alcuni luoghi di pregio della città.

E' nato così ETV IN TOWN il cui obiettivo è ospitare i migliori progetti presentati, da un lato proponendoli al pubblico e dall'altro sollecitando lo sviluppo di contenuti in grado di garantire una crescita sostanziale nel percorso artistico delle compagnie.

“In questi anni stiamo portando avanti convintamente come amministrazione comunale un dialogo costruttivo con le tante realtà professionali del territorio attive nel campo del teatro e della danza - precisa l'Assessora alla Cultura Marta Ugolini -. La loro scelta di fare sistema creando la rete RSVP ha facilitato un confronto serrato che prende



La presentazione della kermesse

forma in progetti specifici. In autunno è partito 'Altro Teatro City' per promuovere la loro presenza nel cartellone del Teatro Camploy. La prima edizione di ETV IN TOWN è un ulteriore passo in questa direzione e credo che saprà mettere in risalto una volta di più il valore dei nostri ottimi professionisti. Altro elemento qualificante dell'iniziativa è la valorizzazione di particolari location presenti in città, che quest'anno punta i riflettori sul quartiere di Veronetta, facendo scoprire al pubblico inediti luoghi di spettacolo”.

“Il territorio veronese esprime tante eccellenze in campo artistico - afferma il direttore artistico del festival Carlo Mangolini -. Il progetto ETV IN TOWN nasce con l'obiettivo di valorizzarle al meglio, inserendole nel programma della stagione

più importante tra quelle organizzate direttamente dal Comune di Verona. I progetti selezionati hanno tutti una loro unicità, nel prendere a pretesto l'immaginario classico e shakespeariano portandolo nel presente, sia per le tematiche affrontate che per le modalità di fruizione anomale. Sono certo che le proposte che compongono questo cartellone, tutte presentate in prima nazionale, faranno vivere, agli spettatori che vorranno prendervi parte, delle esperienze uniche, da portare con loro anche dopo lo spettacolo”. Il programma è stato presentato questa mattina dall'assessora alla Cultura Marta Ugolini insieme al direttore artistico del festival Carlo Mangolini. Presenti Solimano Pontarollo di Casa Shakespeare, Enrico Castellani di Babilonia Tea-

tri, Nicola Pasqualicchio del Dipartimento Culture e Civiltà dell'Università di Verona e Elena Personi Musola responsabile marketing e comunicazione del Gruppo Vicenzi, fra i partner del Festival.

Per la prima edizione di ETV IN TOWN sono state selezionate una proposta di danza e due di teatro. Si tratta della compagnia Zebra con il progetto coreografico di Chiara Frigo BLACKBIRD, liberamente ispirato al personaggio shakespeariano della “Dark Lady”, evocata da nove performer, che coinvolgerà direttamente gli spettatori in azioni performative nel Parco Santa Toscana.

Il Bastione delle Maddalene, il Parco Santa Toscana e l'intero Quartiere di Veronetta, sono dunque le suggestive location scelte quest'anno.

NEL FINE SETTIMANA AL 14° HISTORIQUE RALLYE SAN MARTINO DI CASTROZZA

Sanguin torna al volante, sarà bis?

L'esperto pilota veronese in gara dopo il podio al Rally della Valpolicella Storico

Dopo il primo podio assoluto in carriera, arrivato grazie al terzo posto conquistato al recente Rally della Valpolicella Storico, prosegue la stagione agonistica di Gianni Sanguin. Questo fine settimana il pilota veronese sarà al via del 14° Historique Rallye San Martino di Castrozza, gara che si correrà in coda e sullo stesso percorso del rally moderno valido per il Trofeo Italiano Rally.

Sempre al via con la fida Peugeot 205 GTI 1.6 di Gruppo A, per l'occasione il portacolori del New Rally Team Verona sarà affiancato alle note dalla giovane ma già esperta navigatrice di Portogruaro Giada



Gianni Sanguin in azione

Manocchi: "E' la prima volta che vado a correre al San Martino di Castrozza - spiega Sanguin - tutti quelli che conosco continuavano a dirmi di prendervi parte perchè merita, e quest'anno ci sono riuscito. Da quello che ho visto è un rally molto bello

ma altrettanto impegnativo, con prove speciali dure, tecniche e molto lunghe, come anche i trasferimenti. L'ideale per noi sarebbe correre senza la pioggia, non tanto perchè non mi piace, ma perchè per chi gareggia con vetture come la nostra è sem-

pre più difficile trovare dei buoni pneumatici da gara per le condizioni di bagnato. La nostra Peugeot poi ha una misura particolare e ormai non ci sono più produttori di pneumatici che li tengono in produzione."

Nonostante come da tradizione il San Martino di Castrozza riservato alle auto storiche presenti un elenco partenti di prim'ordine, il pilota scaligero ha già delineato quale potrebbe essere il suo obiettivo: "Mi piacerebbe arrivare entro i primi dieci, anche se la vedo dura, l'importante sarà restare in gara perchè penso che sarà un rally molto selettivo."



Siamo tutti fatti d'acqua, prendiamocene cura



Facciamo un uso consapevole della risorsa più preziosa.
Evitiamo gli usi non necessari.



Lavaggio
delle auto



Lavaggio
dei piazzali



Irrigazione
dei giardini



Riempimento
delle piscine

Acque  Veronesi
Custodi dell'Acqua

acqueveronesi.it



Servizio Clienti
800-735300

Pronto Intervento
800-734300



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

CISL VENETO CHIEDE UN PROVVEDIMENTO ALLA REGIONE

Esenzione ticket e famiglie con anziani

Con la rivalutazione delle pensioni, alcuni nuclei rischiano di superare il limite di reddito

Il meccanismo di perequazione delle pensioni rischia di avere un rovescio della medaglia: la perdita dell'esenzione dal ticket per gli anziani in nuclei familiari il cui reddito complessivo supera i 36mila euro lordi. Ci sono regioni che hanno cercato di arginare questo problema, non il Veneto: Cisl Veneto e Fnp Veneto, la sigla dei pensionati, chiedono dunque alla Regione una soluzione anche nel nostro territorio. «In attesa di un provvedimento nazionale, per il quale come Cisl stiamo facendo pressione presso il Governo, riteniamo intanto necessaria una misura correttiva a livello locale. E a tale scopo chiediamo alla Regione del Veneto l'apertura di un confronto con le organizzazioni sindacali per individuare la strada migliore – spiega Gianfranco Refosco, segretario generale di Cisl Veneto –. È una questione di equità di accesso ai servizi e al diritto alla salute, che per tanti anziani e le loro famiglie rischia evidentemente di essere minata».

L'esenzione del ticket per gli over 65

Per gli anziani dai 65 anni il limite di reddito familiare per avere l'esenzione dal pagamento dei ticket è fissato a livello nazionale in



Gianfranco Refosco e Tina Cupani

36.151,98 euro. Limite stabilito ancora nel 1998: in lire ammontava a 70 milioni, la cifra è stata trasformata in euro e mai aggiornata negli anni. Il problema è che questo limite è oggi facilmente superabile anche da nuclei con pensioni basse: bastano, per esempio, due pensioni nette da 1.100 euro al mese per superare il limite e perdere l'esenzione.

«Da alcune segnalazioni di pensionati che si sono visti revocare l'esenzione del ticket, abbiamo studiato il problema e coinvolto le nostre sedi territoriali con una campagna informativa per raccogliere

ulteriori dati», spiega Tina Cupani, segretaria generale di Fnp Veneto, che aggiunge: «La perequazione è un diritto e serve ad agganciare l'importo delle pensioni all'inflazione. Già le storture del meccanismo in vigore in Italia non hanno difeso il potere d'acquisto effettivo dei pensionati, crollato negli anni, ma perdere anche un sostegno importante come l'esenzione per le prestazioni sanitarie, frequenti in età avanzata, è davvero una beffa».

Le richieste

Se un lavoro a livello nazionale dovrà essere

fatto per rivedere il limite reddituale familiare per l'esenzione del ticket agli over 65, a livello locale Cisl Veneto e Fnp Veneto chiedono alla Regione di introdurre una esenzione regionale. Si può fare e in altre parti d'Italia, come in Lombardia e nella Provincia autonoma di Bolzano, è stato fatto. La Regione Lombardia, per esempio, ha introdotto già nel 2007 con una Dgr una esenzione dal ticket per gli anziani il cui reddito familiare sia compreso tra 36.151,98 e 38.500 euro. Sicuramente un provvedimento del genere andrebbe a tutelare anche in Veneto molti anziani ora in bilico.



A FIANCO DELL'IMPRENDITORE: UN SENTIMENTO DIFFUSO

L'invidia è cattiva consigliera

Dietro l'invidioso si nasconde una persona con bassa autostima

L'invidia cattiva consigliera?

L'invidia è forse uno dei sentimenti più diffusi tra gli esseri umani e rappresenta un esempio della vasta gamma e complessità delle emozioni con le quali ogni giorno entriamo in contatto.

Ma che cos'è veramente l'invidia e perché la proviamo?

L'invidia è un sentimento connesso al desiderio di volere qualcosa, oggetto o qualità, che appartiene a qualcun altro, nei confronti del quale, a causa di questa forte emozione che ci suscita, proviamo un dispiacere tale nel non possedere quella dote, cosa o caratteristica da sperimentare rabbia o frustrazione. L'invidia è dolorosa, infatti, come ha mostrato uno studio condotto da un team di scienziati giapponesi che ha analizzato con la risonanza magnetica funzionale cosa accadeva nel cervello dei partecipanti, a cui veniva chiesto di immedesimarsi in situazioni con diversi personaggi. Di fronte a quelli simili a loro, ma più brillanti su aspetti per loro rilevanti, scattava l'invidia. E nel loro cervello aumentava l'attivazione della corteccia cingolata anteriore dorsale: tanto maggiore quanto più intensa era l'invidia che il



Dante manda gli invidiosi in Purgatorio

partecipante diceva di provare.

L'invidia però non è solo questo. Dietro ad una persona invidiosa, infatti, si cela spesso un individuo con una bassa autostima che non si sente all'altezza delle situazioni o delle persone che incontra. Si prova soprattutto per chi è simile, per le persone che si considerano paragonabili come condizioni di partenza. Per una donna è bruciante il confronto con la conoscente bella e corteggiata, più che quello astratto e "sproporzionato" con una top model; si invidia il collega che è stato promosso, non il direttore generale. Questo "deficit", porta la persona che prova invidia ad attuare dei meccanismi negativi nei confronti della persona invidiata.

Una delle espressioni più comuni del sentimento dell'invidia è sicuramente la denigrazione dell'altro. Sminuendone il merito o il valore e screditandolo, la

persona invidiosa cerca di curare la sua ferita legata alla mancanza di stima verso sé stesso in primis e di quello che fa, che non sarà mai visto allo stesso livello dell'altro. Quando ci troviamo in una situazione di questo tipo la domanda che ci dovrebbe sorgere spontanea è la seguente: cos'è che della persona che ho davanti mi attira e che cosa vorrei possedere anche io?

Una volta individuata la caratteristica desiderata ciò che si deve fare per trasformare il sentimento di invidia in una qualità positiva è sicuramente capire cosa ci manca per ottenere quella dote e che strategia dobbiamo adottare per ottenerla.

Questo metodo ci permetterà di capire sì la potenzialità dell'altro, ma ci permetterà anche di accorgerci dei nostri limiti e di che cosa dobbiamo fare per superarli. La persona che invidiamo ha un lavoro di successo, mentre noi

ci sentiamo frustrati e fermi allo stesso punto da troppo tempo ormai? Chiediamoci: come fare per sbloccare questa situazione?

Una soluzione potrebbe proprio stare nel comportamento dell'altro che, se visto non più in un'ottica di antagonista, ma di opportunità, può diventare il miglior esempio di miglioramento per noi stessi. In questo modo, inoltre, ciò che inizieremo a provare nei confronti dell'altro non sarà più legato ad un'idea o ad un sentimento negativo, ma associato ad un'emozione positiva che tutti conosciamo con il termine di ammirazione.

*Tiziana Recchia

*Fondatrice, titolare e amministratrice di Cassiopea. Da oltre 30 anni è business e life coach, si occupa di formazione e supporta le aziende nei momenti di cambiamento. Collabora con la redazione de "La Cronaca" per portare il suo punto di vista esperto nel mondo del business.

Scopri il servizio di consulenza più adatto alle tue esigenze su www.cassiopeaweb.com, o contattami direttamente scrivendo a tiziana@cassiopea-web.com o chiamando il 347 1513537.

LA TERZA TAPPA DEI SAIE LAB A VERONA

Costruzioni, serve forza lavoro qualificata

Nel 2023 il fatturato è cresciuto in metà delle aziende, ma il personale scarseggia

Strade, autostrade, ferrovie, porti, logistica intermodale: le infrastrutture sono cruciali per rendere il Veneto e tutto il Paese sempre più moderni e sostenibili. Dei quasi €17 miliardi di investimenti previsti dal PNRR per il Veneto, €9,4 miliardi sono dedicati proprio alle infrastrutture. In particolare, per i focus specifici su logistica e interventi sul patrimonio edilizio sono stati stanziati fondi che superano i €320 milioni.

[1] Risorse importanti per un tema decisivo per il futuro della Regione e delle quasi 62mila imprese locali attive nel settore delle costruzioni, pari al 14% del totale del tessuto imprenditoriale locale.[2] Anche di questo si è parlato durante la terza tappa dei SAIE LAB a Verona, laboratorio itinerante incentrato proprio sul tema della evoluzione progettuale e tecnica nelle infrastrutture e negli immobili per la logistica, organizzato da Senaf in preparazione di SAIE, La Fiera delle Costruzioni: progettazione, edilizia, impianti, in programma a BolognaFiere dal 9 al 12 ottobre 2024.

Ma qual è lo stato di salute della filiera delle costruzioni in Veneto? Lo ha rivelato l'Osservatorio SAIE sull'andamen-



L'incontro per la terza tappa dei SAIE lab a Verona

to delle aziende venete di produzione, distribuzione e servizi per il settore (edilizia e impianti), presentato durante l'evento.

La filiera delle costruzioni veneta si trova in un momento di luci e ombre. Parlano chiaro due dati in particolare: il portafoglio ordini, giudicato adeguato dal 78% delle imprese, e il fatturato del 2023, in crescita per più della metà delle aziende coinvolte (55%). Se si considera solo l'ultimo quadrimestre, il 22% delle imprese registra un aumento dei ricavi, stessa percentuale di coloro che prevedono già di chiudere l'anno in positivo e del medio alto grado di soddisfazione relativo all'attuale andamento economico. Particolarmente rilevante il numero di aziende che hanno

aumentato gli stipendi dei collaboratori, ben 4 su 10 (40%). Ma la vera emergenza che colpisce le imprese è quella della mancanza di manodopera qualificata: oltre 8 su 10 (83%) hanno avuto difficoltà a reperirla sul mercato. Di conseguenza, la carenza di formazione tecnico-professionale risulta tra i principali fattori di criticità del settore (57%), superata solo dalla burocrazia (71%) e dagli aspetti fiscali (70%). Se a questo aggiungiamo che solo il 17% delle aziende del campione ritiene il livello di competenze già totalmente in linea con le proprie esigenze di crescita, allora diventa fondamentale puntare sulla formazione, tra le voci di investimento più importanti. Dall'analisi emerge che l'83% delle imprese

ha attivato programmi di formazione per il potenziamento delle competenze del personale.

Il convegno di Verona fa parte del ciclo dei SAIE LAB, i laboratori itineranti del saper fare organizzati da SAIE, La Fiera delle costruzioni. Dopo le tappe di Ancona e Firenze, i SAIE LAB di quest'anno termineranno a giugno con l'ultimo laboratorio di Bari. Lo scopo di questi appuntamenti è duplice: esplorare i temi verticali più importanti dell'edilizia e preparare la community delle costruzioni a SAIE 2024, la fiera di riferimento per tutto il comparto, che farà ritorno a BolognaFiere dal 9 al 12 ottobre dopo il successo dell'edizione 2022, con oltre 430 aziende espositrici e 37mila visitatori, e l'edizione 2023 di Bari.